

SAN STINO Il sindaco Moro chiede impegni contro il rischio idraulico

«Soldi al territorio e non alla Tav»

Domenica 27 Marzo 2011,

SAN STINO - «Chi e quando ci risarcirà dei danni?».

Aula consiliare affollata ieri mattina per il convegno «Consumo del suolo e rischio idraulico» organizzato dalla Legambiente «Pascutto-Geretto». La domanda, rimasta senza risposta, è stata più volte ripetuta dai residenti andati sott'acqua una decina di giorni fa per esondazione del Fosson. I progetti per costruire opere di sicurezza idraulica in Veneto Orientale ci sono, ma i finanziamenti sono assolutamente irrisori. Dal 1966 ad oggi nel Portogruarese si è fatto molto poco, mentre in Friuli i lavori sono stati eseguiti.

«Dobbiamo risparmiare la valanga di soldi per costruire la Tav - è stato l'invito del sindaco Luigino Moro - ed investirli, invece, per la sicurezza del territorio. La tassa di bonifica per le aree urbane era stata tolta prima delle elezioni regionali e poi è stata rimessa». «Per la messa in sicurezza del territorio nazionale - ha proseguito Rodolfo Viola, deputato del Pd - servono 44 miliardi. La cifra a disposizione è di 900 milioni». L'ingegner Sergio Grego, direttore del Consorzio, ha comunicato che entro quest'anno ci saranno interventi di messa in sicurezza sul Fosson a La Salute e a Cesarolo. *(G.Pra.)*

© riproduzione riservata